

Carissimo Nicotino

Se questa mia ti giunge dopo trascorse
le feste natalizie e perciò posticipati gli
auguri in contraccambio dei tuoi inco-
trati a tempo non devi incolpare che
la mancanza di occasioni favorvoli volendo
unitamente alla lettera spedirti un piccolo
attestato di affetto cioè pochi dolci da ga-
dere coi tuoi compagni. Suono per me
che sono certa che tu interpretando in
questa sì bella circostanza il nostro senti-
menti a tuo riguardo arraggi accettato
il desiderio in luogo dell'opera per me
so che non era possibile che ci tuessimo
silenziosi specialmente dopo le sincere
e cordiali espressioni dell'ultimo tuo fo-
glio colle quali ci facevi palese l'a-
nimo tuo riconoscente ed affettuoso.
Puoi vedere quanto sia stato lusingato
il nostro cuore da quelle leali proteste
di filiale attaccamento e scintila gratuita

Dine verso chi certamente ti ama e nulla
altro desidera che la tua vera e soda felici-
t . Mostrando tu di apprezzare tutto
quanto da noi si   fatto e si fa, e questo
unico scopo ci procuri la pi  grande delle
compiacenze ci fai dimenticare quelle
pene che sono indispensabili onde riuscire
del fine proposto. Tutto di famiglia grati
alla tua memoria ti intraccambiamo i lo-
ro auguri che non giungeranno rancidi
sicuramente per la ricorrenza del nuo-
vo anno che sta per incominciare
Si noi ti imploriamo dal cielo ogni be-
nedizione e quelle grazie che pi  ti sono
necessarie onde proseguire la carriera de-
tuo studi col massimo impegno e colla
convincione che questo che ora ponno
per avventura esserti di qualche peso
saranno per dirti il pi  oggetto di non
lieve compiacenza e di grande utilit 
in avvenire. Tale pensiero dovresti

continuamente al fianco essendo gravato
dappace e farti sapere quegli ostacoli
che di mano in mano ti si presen-
teranno onde distoglierti o raffreddarti per
lo meno nei buoni proponimenti. Alberto
che viddi ieri senti compiacere la promes-
sa che gli feci di una tua lettera ora
tu devi mandartela onde non abbia io
a figurare, lo stesso in incario di mettere
tutti e auguri. Lo Zio Petrucci continua
benino ed è sempre riconoscente alla tua
memoria. Il Papa ti abbraccia, i fra-
telli e ha frequentato volentieri per esser
ti ricordati, ed io ti lascio non senza
ripeterti che t'amo e t'amo finché
avrò vita.

Qua Aff. Madre
Maddalena Calciati
Casale

Piacenza 27 Dec 1853